



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Ufficio Attività Contrattuali per l'Informatica, le Telecomunicazioni e gli Impianti Tecnici

dipps015.0700@pecps.interno.it

CIG A041340B99

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Premesso che il Servizio per i Sistemi Informativi Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, con nota nr. MI-123-U-E-3-3-2022-113 in data 11/11/2022, ha rappresentato la necessità di rinnovare le licenze “software” “Nessus Professional” e “Security Center on premise”, già in uso presso il “Cyber Security Operation Center” “C-SoC”, per un arco temporale di 36 (trentasei) mesi;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'avvio del relativo *iter* amministrativo;

Richiamato il capitolato tecnico all'uopo redatto dal Servizio per le Tecnologie dell'Informazione e trasmesso con nota n. 0119449 in data 14/12/2023, ai fini di una richiesta di offerta (RdO) da effettuare sul MEPA, nel Bando “*Beni*”, Categoria merceologica “*Licenze Software*”, avente ad oggetto il “**rinnovo di licenze “software” “Nessus Professional” e “Security Center on premise” in uso presso il “Cyber Security Operation Center” “C-SoC” della Direzione Centrale della Polizia Criminale, per un arco temporale di 36 (trentasei) mesi**”, recante una base d'asta pari ad € 97.000,00, oltre IVA, da aggiudicare con il criterio dell'offerta “al minor prezzo”, ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del D. Lgs.vo nr. 36/2023, in quanto trattasi di acquisizione di fornitura con caratteristiche tecniche puntualmente identificate, e non divisibile in lotti in deroga all'articolo 58, comma 2, del medesimo decreto legislativo, in quanto trattasi di fornitura di beni della stessa categoria merceologica acquistabili da un singolo operatore economico;

Visto il decreto ministeriale nr. 122713 in data 21/12/2023 con il quale l'Amministrazione ha determinato di dar conseguentemente corso all'espletamento di una indagine sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'acquisizione della cennata fornitura ai sensi degli articoli 14 e 48, commi 1 e 3, del D. Lgs.vo nr. 36/2023, per un importo pari ad € 97.000,00, IVA esclusa;

Vista la richiesta di offerta (RdO) nr. 3829801 in data 22/12/2023, inviata a tutte le Società registrate sul MePA, nel Bando “*Beni Categoria merceologica “Licenze Software”*”;

Considerato che, entro il termine per la presentazione delle offerte, fissato per le ore 12:00 del 31/01/2024, sono pervenute nr. 2 (due) offerte, rispettivamente delle Società “**ZEMA S.r.L.**” e “**Alfa Group S.p.A.**”;

Visto il “verbale della seduta amministrativa di gara” nr. 11557 in data 01/02/2024, con il quale l'Amministrazione ha attestato la completezza e la conformità della documentazione amministrativa presentata dalla Società “**Alfa Group S.p.A.**”;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Ufficio Attività Contrattuali per l'Informatica, le Telecomunicazioni e gli Impianti Tecnici

dipps015.0700@pecps.interno.it

Richiamato il medesimo “verbale della seduta amministrativa di gara”, di cui al precedente Paragrafo, nel quale è stato evidenziato che, dall’esame della documentazione amministrativa della Società “ZEMA S.R.L.”, e, in particolare, del “DGUE”, è risultata una dichiarazione relativa ad una pregressa revoca di un provvedimento di aggiudicazione irrogato da parte di altra Amministrazione, annoverato dalla medesima Società alla Parte III, lettera c), del “DGUE”, rubricata “*Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illecito professionale*”, per la quale lo stesso operatore economico ha asserito di essere ricorso agli strumenti di attenuazione volti a prevenire ulteriori illeciti e/o reati, senza tuttavia fornire idonea documentazione a comprova;

Ritenuto che, a parere dell’Amministrazione, la fattispecie segnalata sia destinata a rientrare tra le casistiche codificate dall’articolo 98, comma 5, lettera c), del D.Lgs.vo 36/2023, relative a significative o persistenti carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto;

Visto, altresì, che nel successivo processo valutativo intrapreso, sono state riscontrate, con idonei strumenti in disponibilità dell’Amministrazione, ulteriori tre iscrizioni al Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sempre a carico della medesima Azienda e riferibili alla similare casistica disciplinata dalla normativa di cui sopra;

Rilevata l’avvenuta omissione da parte della Società dell’obbligo dichiarativo, posto in capo agli operatori economici partecipanti alle procedure di acquisizione e finalizzato a consentire l’esercizio del potere discrezionale da parte delle stazioni appaltanti, nonché volto a stabilire l’affidabilità professionale del soggetto concorrente;

Ritenuto che detta, omessa dichiarazione relativa ad altre tre fattispecie, oltre alla specifica segnalazione contenuta nel DGUE, si configurino quali elementi probatori rilevanti e sufficienti ai fini della comminatoria della sanzione esclusiva, con l’aggravante che la medesima natura delle violazioni rilevate faccia ritenere di non essere in presenza di operatore economico affidabile e in grado di eseguire correttamente le prestazioni oggetto della procedura;

Ritenuto dover conseguentemente procedere all’esclusione dell’operatore economico “ZEMA S.R.L.” dalla medesima procedura concorsuale, per le motivazioni di cui sopra, riportate anche nel summenzionato “verbale della seduta amministrativa di gara”;

Vista la Legge ed il Regolamento per la Contabilità dello Stato;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78*” e, nello specifico, l’articolo 229, comma 2, in virtù del quale le relative disposizioni, sebbene entrate formalmente in vigore il 1° aprile 2023, “*acquistano efficacia il 1° luglio 2023*”;

Visto il DPR 7/8/1992, nr. 417, concernente il Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Ufficio Attività Contrattuali per l'Informatica, le Telecomunicazioni e gli Impianti Tecnici

dipps015.0700@pecps.interno.it

Visto l'art. 17, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165, in materia di organizzazioni e rapporti di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto a firma del Ministro dell'Interno, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 4 gennaio 2024 con visto n. 140, recante l'autorizzazione provvisoria allo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione, nelle more dell'emanazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa relativa all'anno 2024;

Visto il Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - in data 15 gennaio 2024, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 19 gennaio 2024 con visto n. 408, recante la provvisoria attribuzione dei poteri di gestione e spesa per l'annualità 2024;

Visto il Decreto n.555/PERS/A-525 in data 9.4.2021 del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, registrato alla Corte dei Conti in data 23.4.2021 Foglio 1022, con il quale è stato conferito al Viceprefetto dr. Tommaso TAFURI il posto di funzione di Capo Ufficio di staff dell'Ufficio Attività Contrattuali per l'Informatica, le Telecomunicazioni e gli Impianti Tecnici della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, a decorrere dal 9 aprile 2021 e per un periodo di tre anni;

DECRETA

La Società “**ZEMA S.R.L.**”, operatore economico partecipante alla procedura di gara di cui alla Richiesta di Offerta nr. **3829801**, è **esclusa** dalla procedura concorsuale in parola, ai sensi dell'articolo 98, comma 5, lettera c), del D.Lgs.vo 36/2023, per l'omessa dichiarazione di quattro iscrizioni al Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con l'aggravante che la medesima natura delle violazioni rilevate si configuri quale elemento probante della non affidabilità del medesimo operato economico sotto il profilo della regolare esecuzione delle prestazioni oggetto della presente procedura di gara.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro i termini previsti dalla vigente normativa di settore.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Tommaso Tafuri)